

Si presentano qui i risultati delle ricerche condotte da un'équipe dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale diretta da Ignazio Tantillo e composta da Francesca Bigi (Sovrintendenza Capitolina), Adalberto Magnelli (Università di Firenze), Pierfrancesco Porena (Università di RomaTre). Le indagini sul campo sono state svolte a Gortina, con il permesso dell'Eforia di Heraklion e il sostegno della Scuola Archeologica Italiana di Atene, nell'ottobre 2008, nel maggio 2010, nell'aprile 2013 e nel giugno 2016; a Olus, con il permesso dell'Eforia di Hagios Nikolaos, nel maggio 2012. Sopralluoghi di studio sono stati effettuati da Francesca Bigi, Pierfrancesco Porena e Ignazio Tantillo presso il Museo Provinciale Campano di Capua nel 2013 e nel 2016, presso il Museo Nazionale Romano (sede di Palazzo Altemps) e i Musei Capitolini nel giugno 2018.

Si desidera in primo luogo ringraziare il personale delle Eforie di Heraklion e Hagios Nikolaos per la cordiale accoglienza e per aver acconsentito allo studio dei materiali. La nostra sentita gratitudine va poi alla Scuola Archeologica Italiana di Atene e al suo direttore di allora, Prof. Emanuele Greco, per aver agevolato i contatti con le autorità greche e per averci accolto presso i locali della Scuola a *Haghioi Deka*, ove abbiamo profittato di una squisita ospitalità grazie anche alla premura del Sig. Stratis Papadakis. Siamo grandemente debitori al Prof. Andrea Giardina, direttore del Laboratorio di Storia, Archeologia, Epigrafia e Tradizione dell'antico (Saet) della Scuola Normale Superiore di Pisa, per il sostegno dato a questa iniziativa e alla sua pubblicazione; la giornata di studi organizzata dal Laboratorio il 1 dicembre 2016 ha rappresentato un momento prezioso per l'avanzamento della ricerca.

Si ringrazia poi la direzione del Museo Provinciale Campano di Capua per averci permesso di esaminare la coppia di iscrizioni per Anicius Paulinus e Petronius Probus; la dott.ssa Daniela Porro, direttrice del Museo Nazionale Romano, e la dott.ssa Alessandra Capodiferro, responsabile della sede di Palazzo Altemps, per aver agevolato lo studio dei monumenti per Vettius Agorius Praetextatus.

Non da ultimo, si ringraziano per il loro sostegno il Laboratoire d'excellence TransferS e l'AOROC (laboratorio misto CNRS e ENS) presso l'Ecole Normale Supérieure (Parigi), dove, nei mesi di febbraio-marzo 2015, Ignazio Tantillo ha tenuto un ciclo di seminari sull'argomento di questo libro. Molti aspetti dei problemi affrontati in questo volume sono stati inoltre discussi in occasione di uno dei workshop del progetto *The Last Statues of Antiquity (LSA)* tenutosi presso l'Università di Oxford (24 settembre 2011), e in incontri di studio organizzati presso l'Università di Roma La Sapienza (22 aprile 2015) e l'Università di Cassino e del Lazio meridionale (23 maggio 2017).

Alcuni dei risultati delle nostre ricerche sono stati già presentati o riassunti nelle schede del database *LSA* (<<http://laststatues.classics.ox.ac.uk>>), nella monografia prodotta nell'ambito dello stesso progetto (BIGI, TANTILLO 2016)

e in due articoli (TANTILLO 2012 e 2013). Il presente volume integra, amplia e talora corregge le opinioni espresse in tali contributi.

Gli autori desiderano infine esprimere la propria gratitudine a quei colleghi che, in varie occasioni, hanno contribuito, con le loro critiche o i loro suggerimenti, a migliorare questo lavoro. Sentiamo un particolare debito di riconoscenza nei confronti di Lucio Del Corso, Denis Feissel, Julia Lenaghan, Ulrich Gehn, Bert Smith e Bryan Ward-Perkins. Si ringraziano inoltre Gianfranco Agosti, Jean-Michel Carrié, Giovanni Alberto Cecconi, Ginette Di Vita-Evrard, Francisca Feraudi-Gruenais, Alister Filippini, Christophe Goddard, Brigitte Gräf, Anthony Hostein, Rita Lizzi Testa, Carlos Machado, Silvia Orlandi, Eugenio Polito, Evelien Roels, Giulio Vallarino, Domenico Vera.

Dedichiamo questo volume alla memoria di Enzo Lippolis, con il quale abbiamo avuto la fortuna di confrontarci su tanti problemi che riguardano l'affascinante contesto archeologico del Pretorio.

Roma, 20 febbraio 2019

gli Autori